

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

Il presente regolamento recepisce quanto previsto dal Regolamento di Istituto e rinvia allo stesso per quanto non previsto espressamente. La validità s'intende prorogata fino a quando non interverranno correzioni o abrogazioni.

Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli alunni la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica e famiglia.

Visto il DPR 249/1998;

Visto l'Atto di Indirizzo del MIUR Prot. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e la legalità"

Vista la Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Vista la Direttiva Ministeriale n. 30/dip./segr. del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, doveri di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Visto l'Art. 3 DPR 21 novembre 2007, n. 235

Vista la nota n. 3602/PO del MIUR del 04 luglio 2008

Vista la delibera n. 6 del Collegio dei Docenti del 20/10/2008

Vista la delibera n. 29 del Consiglio di Istituto del 20/10/2008

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- Comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli alunni, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie.;
- Rispettare gli orari di inizio e fine delle lezioni e delle pause;

- Non fumare all'interno e all'esterno dei locali scolastici e non usare il telefonino durante le ore di insegnamento;
- Di comunicare per iscritto al Dirigente scolastico sospetti casi di bullismo.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, attraverso il controllo costante del diario personale e delle comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee, sito web della scuola);
- Partecipare alle riunioni previste, in particolare quelle di inizio anno, nel corso delle quali vengono illustrati il P.O.F., il Regolamento della scuola, le attività che saranno svolte nell'anno;
- Presentare certificato medico in caso di assenza per malattia pari o superiore a 5 giorni. Per assenze inferiori a 5 giorni la famiglia dovrà produrre giustificazione scritta. Per assenze superiori a 5 giorni per motivi di famiglia, il genitore dovrà giustificare l'assenza per iscritto;
- Controllare la cura della persona e dell'abbigliamento (adeguato, ordinato, pulito)
- Evitare entrate posticipate e uscite anticipate, salvo i casi autorizzati dal Dirigente scolastico per comprovati ed eccezionali motivi;
- Verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
- Intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
- Rispettare il regolamento d'Istituto.
- Non sostare nei locali scolastici e nelle adiacenze della scuola (corridoio, cortile), per evitare disturbi e disagi al normale andamento didattico.
- Aspettare i propri figli al di fuori dei cancelli esterni al cortile.

I genitori, se vengono a conoscenza di comportamenti scorretti da parte dei bambini, sono invitati a non rivolgere rimproveri direttamente e nei locali scolastici ma a parlarne con gli insegnanti e a decidere insieme l'intervento educativo più consono;

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in tal senso:
 - RISPETTO: di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari;
 - CORRETTEZZA: di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei *media*;
 - ATTENZIONE: ai compagni e alle proposte educative dei docenti;
 - LEALTÀ: nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni;
 - DISPONIBILITÀ: a migliorare, a partecipare, a collaborare.

I COLLABORATORI SCOLASTICI SI IMPEGNANO A:

- rispettare e far rispettare agli alunni le disposizioni sopra descritte;
- rivolgersi al pubblico, ai docenti con cortesia e disponibilità; agli alunni con parole, toni cortesi e, in ogni caso, tali da non mortificarne la personalità;

- collaborare con i docenti delle classi di pertinenza e non, per garantire loro tutta l'assistenza richiesta: fornire materiale, approntare e trasportare attrezzature e sussidi; effettuare eventuale vigilanza delle classi o di singoli alunni, in caso di momentanea assenza del docente;
- vigilare scrupolosamente, in particolare nelle zone di loro pertinenza;
- non allontanarsi dal posto loro assegnato, se non quando sono chiamati dalla Dirigente scolastica o dalla Segreteria o da un Docente;
- assicurare l'igiene dei locali loro assegnati e nel caso della scuola dell'Infanzia di accompagnare gli alunni ai servizi igienici;
- far arieggiare i locali all'inizio e alla fine delle lezioni;
- rispettare il Regolamento di Istituto.
- Vigilare sull'ingresso di alunni, genitori in orario extrascolastico e in casi eccezionali provvedere ad accompagnarli.

IL DIRETTORE S.G.A. E IL PERSONALE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA SI IMPEGNANO A:

- rispettare gli orari di entrata , di uscita;
- rivolgersi al pubblico, ai docenti con cortesia e disponibilità; agli alunni con parole, toni cortesi e, in ogni caso, tali da non mortificarne la personalità;
- garantire e favorire il disbrigo delle pratiche anche in orario pomeridiano;
- partecipare attivamente a tutte le iniziative dell'Istituzione per favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa;
- garantire la riservatezza di tutti gli atti in possesso dell'ufficio;
- osservare tutto quanto previsto dalla normativa vigente in materia amministrativo-contabile.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- favorire il raggiungimento delle conoscenze, delle abilità degli alunni per garantire livelli alti di qualità di apprendimento;
- favorire la maturazione dei comportamenti e dei valori;
- favorire l'interazione pedagogica con le famiglie;
- far realizzare i curricoli nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel POF, tutelando il diritto – dovere di apprendimento degli alunni;
- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa nei limiti delle risorse umane e finanziarie;
- garantire ad ogni componente scolastico la possibilità di esprimere e di valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate;
- fare rispettare le norme sulla sicurezza.

NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni sono tenuti a:

1. Essere puntuali all'inizio delle lezioni, entrando nell'edificio scolastico 5 minuti prima del suono della campana (La scuola non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima del loro ingresso dal 1° portone interno e dopo l'uscita dal portone esterno al cortile).
2. Non arrivare in ritardo. Ritardi superiori a 10 minuti saranno annotati sul registro di classe e dovranno essere giustificati dai genitori sul diario il giorno dopo. Ritardi ripetuti saranno comunicati alla Dirigente per essere comunicati alle famiglie.
3. Frequentare con regolarità.
4. Rispettare le scadenze burocratiche e non (giustificazioni, avvisi, riconsegna ricevute).
5. Portare il materiale scolastico necessario e averne cura.
6. Portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni. È ammesso portare l'occorrente per una sobria merenda. È vietato portare somme di denaro, oggetti di valore, giochi elettronici e telefonini. Per il controllo degli zaini la Scuola si affida alla sorveglianza dei genitori o di chi ne fa le veci.
7. Portare quotidianamente il diario che costituisce il mezzo di comunicazione tra la scuola e la famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della Scuola e ad apporre, qualora ne venga fatta richiesta, la propria firma per presa visione.
8. Rispettare le consegne degli insegnanti.
9. Svolgere i compiti e impegnarsi nello studio.
10. Rispettare i compagni. Non compiere atti che offendano i compagni, la civile convivenza e il regolare svolgimento delle lezioni.
11. Rispettare anche formalmente la Dirigente Scolastica, i docenti e tutto il personale scolastico.
12. Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando occasioni di disturbo.
13. Osservare le disposizioni ricevute per il miglioramento della sicurezza nella scuola
14. Rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola.
15. Tenere anche fuori dall'aula (pullman, mensa, corridoio, cortile, palestra) un comportamento educato e rispettoso verso tutti e comunque non lesivo del buon nome della scuola.

NORME DI COMPORTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Per assicurare il buon funzionamento della scuola è necessario che i genitori rispettino e si attengano ad alcune regole fondamentali:

- L'ingresso dei bambini accompagnati dai genitori è dalle 08,00 alle 09,30;
- L'uscita è possibile nell'ora successiva al pasto e nell'ultima ora di attività. Ingressi e uscite in orario diverso dovranno essere motivati ed autorizzati dalla D.S. I genitori che lavorano concorderanno con gli insegnanti l'orario di uscita possibile;
- Il momento del pasto costituisce un'attività educativa importante per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e di comportamenti adeguati ai luoghi ed ai contesti. Pertanto non usufruire del pasto priva i bambini di una opportunità educativa di socializzazione e dovrebbe essere quindi una eccezione dovuta a ragioni di ordine superiore (gravi intolleranze o difficoltà ad alimentarsi). I bambini che non usufruiscono del pranzo per le ragioni di cui sopra possono consumare un pasto alternativo insieme agli altri o essere ripresi entro le ore 11,45;
- I bambini verranno riconsegnati solo a persone adulte e conosciute o ad altri tramite delega scritta dei genitori e depositata a scuola;
- Le richieste di una dieta leggera per situazioni transitorie e per soggetti che necessitano di piatti semplici, a ridotto contenuto di grassi, a seguito di indisposizioni temporanee e sindromi postinfluenzali che richiedono cautela nella ripresa dell'abituale alimentazione,

possono essere fatte direttamente dal genitore alla scuola, per diete della durata massima di tre giorni; mentre, per una durata più lunga, ma comunque non oltre due settimane, dovranno essere supportate da un certificato medico.

- Se ci sono bambini con intolleranze alimentari, su richiesta scritta e certificata dal medico, si può avere un pasto diversificato;
- Per quanto riguarda la mensa è necessario provvedere in tempo all'acquisto dei buoni pasto sui quali va messo il nome e il cognome;
- I genitori sono invitati a non soffermarsi nei locali della scuola per non creare motivo di disagio per i bambini e di disturbo delle attività ;
- I genitori, se vengono a conoscenza di comportamenti scorretti da parte dei bambini, sono invitati a non rivolgere rimproveri direttamente e nei locali scolastici ma a parlarne con gli insegnanti e a decidere insieme l'intervento educativo più consono;
- Dopo 5 giorni di assenza si richiede il certificato medico, altrimenti bisogna avvisare gli educatori se l'assenza è dovuta ad altri motivi;
- Non è consentito festeggiare i compleanni a scuola.

INTERVENTI EDUCATIVO - DISCIPLINARI

1. La scuola svolge in tutti i momenti della sua azione una funzione educativa. Anche l'applicazione di sanzioni disciplinari tende al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino del corretto rapporto all'interno della comunità.
2. Le sanzioni disciplinari sono orientate secondo i principi seguenti:
 - riparazione del danno arrecato
 - affermazione della dignità della persona e dei luoghi oggetto di offesa
 - promozione dei servizi utili alla collettività
 - rispetto della personalità dell'alunno anche se responsabile di mancanze gravi
3. I comportamenti che configurano mancanze disciplinari sono quelli che contravvengono ai doveri del Regolamento di Istituto
4. Le sanzioni sono applicate in base alla tabella allegata (Interventi educativi)
5. Nell'applicare le sanzioni si tiene conto della condotta generale dell'alunno, riconoscendogli attenuanti, nel caso di comportamento generalmente corretto, ed aggravanti, nel caso di recidiva o precedenti sanzioni.
6. Le sanzioni sono applicate seguendo la seguente procedura:
 - ogni provvedimento è preceduto dall'accertamento dei fatti e dalla contestazione di addebito. Per le mancanze più lievi, l'accertamento e la contestazione sono fatte verbalmente.
 - l'alunno deve essere sempre ascoltato, riconoscendogli il diritto alla difesa.

INTERVENTI EDUCATIVO - DISCIPLINARI

Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

INTERVENTI EDUCATIVI		PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
A	Richiamo orale.	Da parte del docente di classe.

B		Comunicazione scritta alla famiglia.
C	Attivare interventi che portino l'alunno a riflettere sul proprio comportamento negativo.	Da parte del docente con comunicazione scritta alla famiglia.
D	Convocazione dei genitori.	Da parte del team docenti.
E	Comunicazione scritta del Dirigente Scolastico alla famiglia.	Da parte del Dirigente Scolastico.
F	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.	Da parte del Dirigente Scolastico.
G	In caso di reiterati comportamenti che disturbino il normale funzionamento della classe : Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.	Da parte del Consiglio d' Interclasse

- ✓ Il personale scolastico che non rispetta il Patto di corresponsabilità incorre nelle sanzioni previste dal C.C.N.L.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme alla Dirigente scolastica, ai docenti di classe, al Direttore SGA che, successivamente per notifica, lo sottoporrà agli assistenti amministrativi e ai collaboratori scolastici. Copia del presente patto costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
dott.ssa MARIA GIACOMA MANCUSO FUOCO